

La qualità dei Master alla prova della valutazione

novembre 2010

INDICE

Introduzione.....	1
Master universitari: il contesto normativo, gli obiettivi e l'organizzazione.....	5
Soddisfazione dei diplomandi 2009 al termine dei corsi di master.....	11
Condizione occupazionale dei diplomati 2008 dei corsi di master a un anno dal titolo.....	25
Appendice Statistica	

Introduzione

Perché iscriversi a un master, come sceglierlo e che valore aggiunto offre nella ricerca del lavoro o di una promozione professionale: sono questi alcuni interrogativi a cui risponde l'approfondimento ALMALAUREA sui master. Due indagini ad hoc, compiute coinvolgendo un gruppo di cinque Università, sulla base del modello di valutazione dal basso ampiamente collaudato con le indagini sui laureati. Tra gli obiettivi prioritari che il Consorzio Interuniversitario si è posto fin dalla sua creazione, infatti, vi è quello di garantire agli Atenei aderenti (oggi 62) l'osservazione costante dell'efficacia interna della loro offerta formativa ma anche degli sbocchi occupazionali del capitale umano formato. E se i corsi di laurea sono annualmente sottoposti a un'attenta verifica dal 1998, da tempo si sentiva l'esigenza di una certificazione di qualità, attraverso un'analisi tempestiva e affidabile, anche rispetto all'offerta formativa post-laurea, a cominciare dai master. Come è noto, la crescita impetuosa di queste proposte non è avvenuta senza elementi

problematici (qualche volta anche molto problematici) che hanno finito per pregiudicare qualità ed efficacia di una parte dell'offerta condizionando anche la visibilità del buono e dell'eccellente che pure andava facendosi strada.

Per questo è stato messo in campo il progetto sperimentale che ha visto la collaborazione tra il Consorzio ALMALAUREA e cinque Atenei aderenti: l'Università di Bologna, del Salento, Siena, Ca' Foscari e il Politecnico di Torino.

Gli obiettivi fissati hanno riguardato la valutazione dei master da parte dei frequentanti i corsi del 2008-09 e la condizione occupazionale dei diplomati dei master 2007-08 ad un anno dalla conclusione degli studi. La sperimentazione ha coinvolto realtà accademiche presenti nelle tre grandi ripartizioni geografiche del nostro Paese ed ha realizzato il monitoraggio di un'offerta formativa caratterizzata da una grande varietà (si spazia, infatti, da master a distanza, a master svolti in partnership con aziende, a master realizzati interamente in lingua o svolti in sede estere) con tutte le complessità derivanti da tale differenze.

La documentazione dettagliata relativa ai singoli corsi è stata restituita ai cinque Atenei coinvolti in tempi utili per la programmazione della loro offerta formativa post laurea.

I primi risultati complessivi, ancora in fase di definizione, sono stati presentati presso l'Università di Bologna, giovedì 22 luglio 2010, nel corso di una giornata di studio. Una volta raccolte le osservazioni dei referenti degli Atenei coinvolti, i risultati sono stati affinati, pur rimanendo aperti ad ulteriori approfondimenti. L'idea del progetto è quella di estendere tale esperienza, una volta consolidata, a tutti gli Atenei aderenti al Consorzio.

Per entrambe le ricerche è stata adottata una metodologia di rilevazione mista: via web, avviata tra ottobre-novembre 2009 e terminata nel mese di gennaio 2010, e telefonica, per i non rispondenti alla prima rilevazione, condotta nel mese di febbraio 2010.

I risultati, come si vedrà, appaiono complessivamente positivi, a partire dall'eccellente tasso di risposta registrato per entrambe le indagini con le interviste che hanno raggiunto (nonostante i

numerosi studenti stranieri difficilmente raggiungibili al termine dei corsi) l'80 per cento dei diplomandi/diplomati interessati.

Altra indicazione importante che emerge è la necessità di recuperare la prospettiva della formazione permanente e ricorrente, interpretata finora guardando soprattutto ai giovani freschi di laurea che rappresentano oltre il 40% per cento degli iscritti ai master almeno nelle realtà universitarie esaminate, mentre la popolazione adulta, con più di 35 anni, costituisce solo un terzo degli iscritti. Senza dimenticare che in Italia abbiamo quasi due milioni di laureati tra i 35 e i 50 anni, una fetta di popolazione adulta che sempre più dovrà rientrare in formazione ed alla quale vanno assicurati corsi di qualità. I master rappresentano una di queste opportunità.

L'analisi descrittiva dei risultati dell'indagine è presentata in questo fascicolo nella forma più accessibile anche ai non specialisti della materia.

Master universitari: il contesto normativo, gli obiettivi e l'organizzazione*

Inquadramento normativo

La normativa più recente riguardante i master universitari è contenuta nel DM 270/04 laddove all'art. 3, comma 8, vengono menzionati i *master universitari di primo e di secondo livello* rilasciati alla conclusione di *corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente*. All'art. 7, comma 4, dello stesso DM 270/04 si specifica che per il conseguimento del master universitario lo *studente deve aver acquisito almeno sessanta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o laurea specialistica*. Analoghe disposizioni sono contenute nel precedente DM 509/99 di cui il DM 270/04 ne rappresenta la necessaria evoluzione. Entrambi i DDMM citati fanno riferimento, per

* Testo redatto da: Vincenzo Zara (Università del Salento), Andrea Stella (Università di Padova) e Andrea Cammelli (Università di Bologna, Direttore di ALMALAUREA).

quanto riguarda i master universitari, all'art. 1, comma 15, della Legge 4/99 che, a sua volta, modifica il comma 95, lett. *a*, dell'art. 17 della Legge 127/97. In sostanza, la Legge 4/99 prevede, tra l'altro, nuove tipologie di titoli rilasciati dalle Università, introducendo, di fatto, i master universitari. In questo contesto, per completezza di informazione, bisogna anche menzionare l'art. 6 della Legge 341/90, comma 2, lett. *c*, ove si parla di *corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale* che sotto certi aspetti preludono già, seppure in maniera embrionale, agli attuali master universitari.

Tale contesto normativo, frammentario e talora di difficile comprensione, non ha di certo aiutato le Università nella istituzione ed attivazione di questa nuova tipologia di percorsi formativi. Mentre per i corsi di laurea e di laurea magistrale esistono delle cornici normative nazionali, rappresentate dai DDMM delle classi di laurea del 16-03-07, che delineano i contorni entro cui le Università possono definire gli ordinamenti didattici, per i master universitari, invece, esiste la più completa libertà da parte delle sedi nell'organizzazione dei rispettivi percorsi formativi. E' pur vero che i master universitari

dovrebbero comunque essere disciplinati nel Regolamento Didattico di Ateneo (RAD), regolamento “madre” della didattica di ciascun Ateneo che passa comunque al vaglio di MIUR/CUN. Tale adempimento, comunque, si risolve molto spesso riportando nel RAD la semplice previsione dell’esistenza dei master universitari e poi demandando a specifici regolamenti una loro più precisa organizzazione.

Obiettivi ed organizzazione dei master universitari

Anzitutto, è necessario sottolineare che i master universitari coesistono ancora oggi con i *corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale* originariamente previsti dalla Legge 341/90. Qual è la differenza tra queste tipologie di percorsi formativi? Sulla base della normativa vigente, sebbene ciò possa essere desunto solo indirettamente, i corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale di cui alla Legge 341/90 sono in genere più brevi dei master universitari e prevedono delle attività formative non necessariamente organizzate sotto forma di CFU. I master universitari, invece, devono prevedere attività formative per

almeno 60 CFU e quindi, di norma, una durata di almeno un anno accademico.

Appare comunque evidente che i master universitari devono essere caratterizzati da una notevole flessibilità, strutturale ed organizzativa, al fine di soddisfare le varie richieste dell'utenza. Questi percorsi formativi, infatti, sono potenzialmente rivolti ad una ampia fascia di popolazione, partendo dai neolaureati di I o di II livello fino ai professionisti che già svolgono attività lavorativa da svariati anni. Di conseguenza, i master universitari potrebbero essere declinati almeno secondo due tipologie diverse, anche se questa previsione potrebbe non essere esaustiva in presenza di ulteriori e specifiche necessità di formazione.

I master universitari rivolti ai neolaureati si devono differenziare in maniera effettiva dai percorsi formativi previsti nei corsi di studio che devono assicurare, ai sensi del DM 270/04, *un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali (I livello) o una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici (II livello)*. Di conseguenza, i master universitari

dovrebbero assicurare a questa tipologia di studenti la possibilità di acquisire specifiche ed elevate competenze professionali utili per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro. In altri termini, mentre i corsi di studio forniscono le “chiavi di lettura” indispensabili per l’esercizio di particolari attività professionali, i master universitari dovrebbero, invece, permettere l’utilizzo di quelle “chiavi di lettura” in specifici contesti lavorativi sviluppando, o meglio, consolidando, competenze specifiche. In questo modo i master universitari rappresentano un reale valore aggiunto rispetto ai titoli di I o di II livello già in possesso da parte degli studenti frequentanti il master. L’organizzazione di questa tipologia di master da parte delle strutture universitarie richiede un significativo spostamento dell’attenzione verso le caratteristiche e le necessità del mondo del lavoro, oltre che una forte integrazione con competenze e professionalità esterne nell’organizzazione ed erogazione del percorso formativo.

Caratteristiche diverse, probabilmente gradatamente diverse, dovrebbero essere invece presentate dai master universitari rivolti ai professionisti che già da tempo operano nel mercato del lavoro. In questi casi, infatti, è soprattutto richiesto

un aggiornamento delle conoscenze/competenze già possedute dai lavoratori con l'obiettivo principale di assicurare la *non obsolescenza dei contenuti conoscitivi*, concordemente a quanto previsto dal DM 270/04. Naturalmente, considerata la grande disomogeneità del mercato del lavoro e la notevole molteplicità delle figure professionali oggi operanti che spaziano dalle scienze esatte e sperimentali alle scienze sociali ed umanistiche, analoga grande flessibilità dovrebbe essere assicurata nell'organizzazione di questo tipo di master, oltre che nella erogazione delle corrispondenti attività formative.

I master universitari, quindi, rappresentano oggi giorno un'enorme sfida per il sistema universitario nazionale considerate le varie implicazioni sopra riportate e la sempre più pressante necessità di assicurare una rilevante dimensione sociale all'istruzione superiore. Per raggiungere questi obiettivi è necessario che gli Atenei operino in maniera attenta e responsabile al fine di proporre dei percorsi formativi effettivamente validi e competitivi nel contesto nazionale della formazione post-laurea ove, attualmente, vi è abbondanza di offerta ma poca trasparenza e tanto disorientamento.

Soddisfazione dei diplomandi 2009 al termine dei corsi di master

L'indagine sulla soddisfazione ha coinvolto 2.200 iscritti nel 2008-2009 a 125 corsi di master dei cinque atenei aderenti ad ALMALAUREA e il tasso di risposta è stato pari all'80,5%. Il collettivo esaminato risulta formato in prevalenza da donne (il 57% del totale) e in maggioranza da giovani di età tra i 25 e i 30 anni (41%); seguono i diplomandi tra i 31 e i 40 anni (33%) e quelli con 41 e più anni (22%).

La ripartizione per età si differenzia tra master di primo e secondo livello. I primi risultano avere una percentuale maggiore di diplomandi "maturi": il 33,5% tra i 31 e i 40 anni, quasi un quarto con 41 anni e più. Questi ultimi risultano in larga parte iscritti a corsi nel campo sanitario che lavorano a tempo pieno e che prestano già la loro attività lavorativa nella Sanità e accedono al master per specializzarsi.

Con la valigia in mano per partecipare al master

Il 27% dei diplomandi vive nella provincia in cui si è svolto il master, una quota analoga risulta domiciliato in un'altra provincia della regione di svolgimento del corso. La quota più consistente, il 37,5%, proviene invece da una regione diversa da quella in cui si è frequentato il master; valore che sale al 49% se si considerano i diplomandi nei master di secondo livello, corsi che attraggono una più ampia utenza extraregionale. Complessivamente, appena il 7,7% viene dall'estero.

Al master risultano iscritti in prevalenza laureati pre-riforma (35,6%); seguono i laureati di primo livello (26,4%) e i laureati specialistici biennali e a ciclo unico (24,3%).

La laurea è conseguita nella stessa università del master nel 32% dei casi; mentre il 65% dei laureati iscritti al master ha cambiato Ateneo (tra questi il 13% si è laureato in un'altra università della stessa regione dove si è svolto il master; l'8% ha conseguito il titolo in una sede universitaria estera).

Più di un diplomando su due è impegnato per tutta la durata del master in una attività lavorativa a tempo pieno; l'8% lavora con

continuità a tempo parziale, una quota analoga svolge un'attività lavorativa di tipo occasionale, mentre il 33% si dedica esclusivamente allo studio.

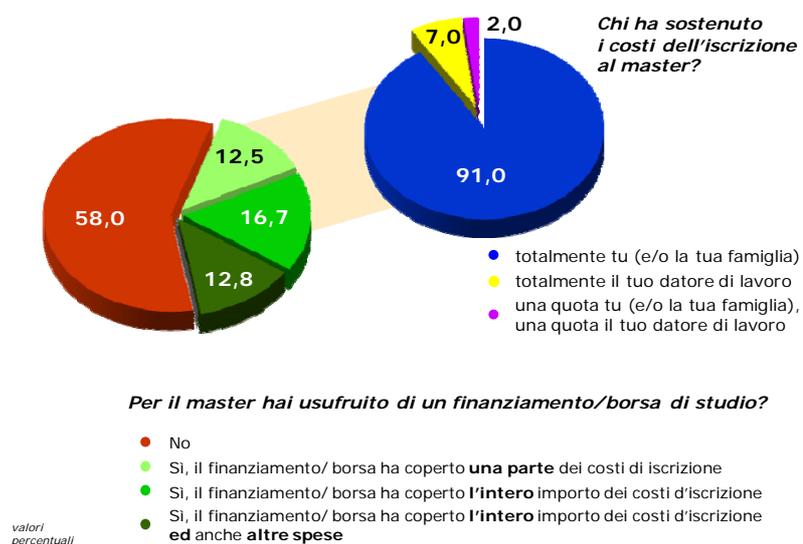
Chi sostiene i costi del master

Il 58% dei partecipanti al master ha sostenuto in proprio i costi del corso (*Fig.1*). Ha usufruito di un finanziamento o di una borsa di studio il 42% (nel 12,5% dei casi il contributo ha coperto solo una parte dei costi di iscrizione). I master di secondo livello risultano maggiormente supportati da borse di studio: il 34% dei diplomandi, contro il 26% dei colleghi iscritti a master di primo livello, ha infatti coperto l'intero importo dei costi di iscrizione con una borsa di studio. Ma chi ha erogato il finanziamento o la borsa di studio per il master? Nel 43% dei casi vi hanno provveduto gli enti locali (Regione, Provincia, ecc...); per un altro 18% dei casi sono le università a contribuirvi.

Chi non ha borse di studio o finanziamenti (o li ha solo per una parziale copertura dei costi) si paga il master da solo o chiedendo un sostegno economico alla famiglia. Difficilmente

sono le imprese, per chi già lavora, a finanziare questo tipo di formazione. Il datore di lavoro risulta pagare totalmente il master solo al 7% dei partecipanti che non hanno usufruito di un finanziamento o di una borsa di studio.

Fig.1 - Costi dell'iscrizione al master



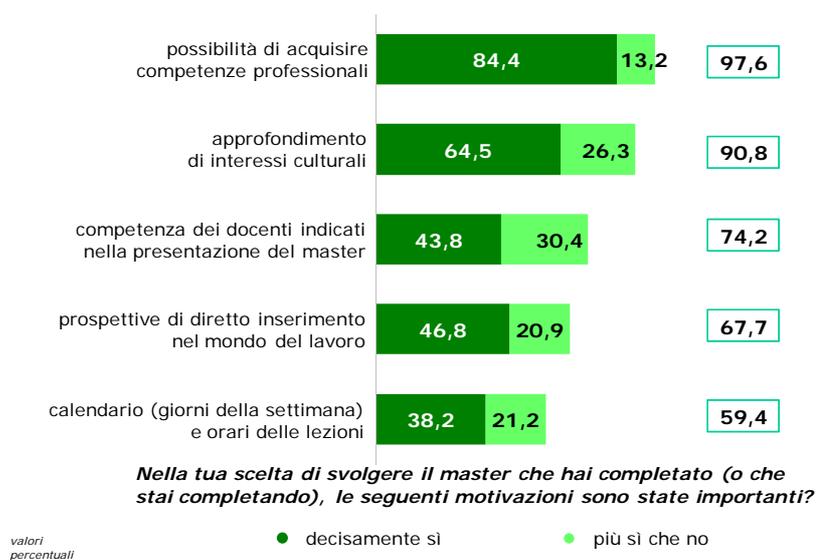
La scelta del master

Per quale motivo ci si iscrive a un master? In una scala decrescente di importanza, troviamo al vertice la *possibilità di acquisire competenze professionali*: è la motivazione di 98

diplomandi su cento (84 esprimono in modo deciso questa scelta; Fig.2). Ma ci si iscrive anche per un *approfondimento di interessi culturali*: motivazione indicata dal 91% dei diplomandi (e ritenuta decisamente importante dal 64,5%). Il 74% degli intervistati è stato spinto alla scelta del master dalla *competenza dei docenti indicati nella presentazione del corso* (ma solo il 44% ritiene la motivazione decisamente importante); 68 diplomandi su cento, tra cui il 47% particolarmente convinto e il 21 per cento più “tiepido”, indicano invece le *prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro* tra le motivazioni essenziali. Quest’ultima motivazione caratterizza, in modo particolare, i diplomandi dei master di secondo livello: uno su due afferma in modo “deciso” di aver scelto il corso per un inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Calendario e orari delle lezioni risultano di minore importanza nella scelta di svolgere il master: per il 59% dei diplomandi questa motivazione è almeno abbastanza importante, valore che sale al 64% se si considerano solo i diplomandi di primo livello e che scende, invece, al 53% tra quelli di secondo livello.

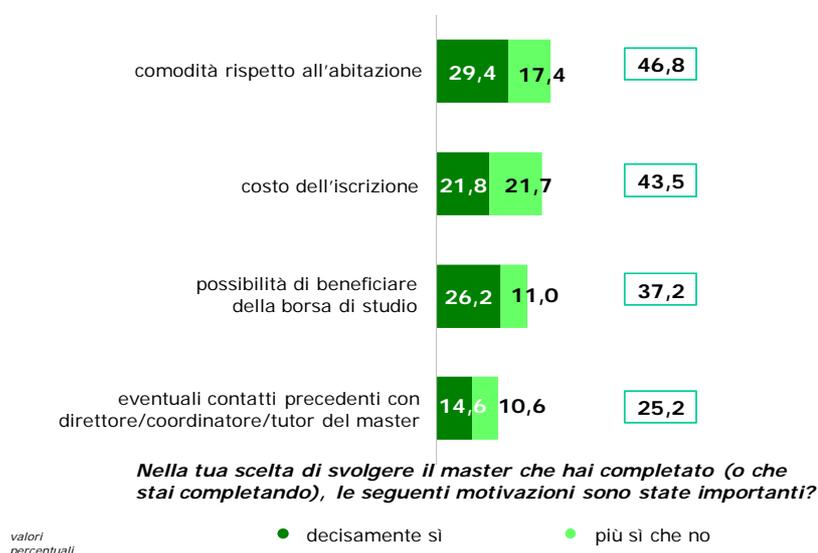
Fig.2 - Motivazioni più importanti nella scelta del master



In fondo alla scala troviamo invece le motivazioni meno importanti nella scelta del master (Fig.3): la comodità rispetto all'abitazione, indicata soprattutto dai diplomandi di primo livello che, come abbiamo visto, sono più stanziali degli iscritti ai corsi di secondo livello; il costo dell'iscrizione al master; la possibilità di beneficiare della borsa di studio e, all'ultimo posto,

gli eventuali contatti precedenti con il direttore, il coordinatore o tutor del master.

Fig.3 - Motivazioni meno importanti nella scelta del master



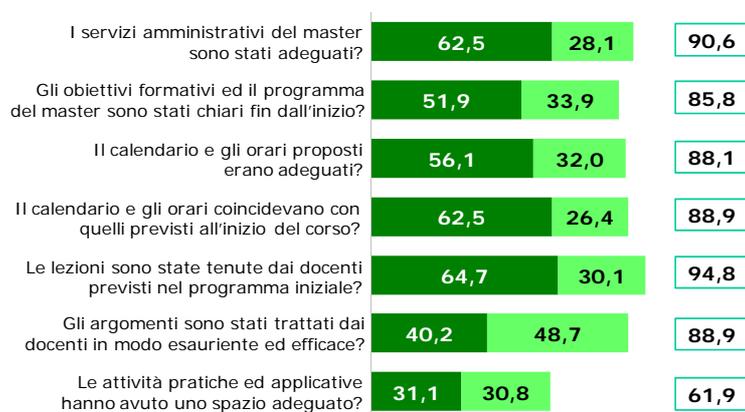
I giudizi dei diplomandi sui master

Complessivamente i master, giudicati nell'organizzazione, nelle strutture e attrezzature e nell'attività didattica, vengono promossi.

Considerando i giudizi dei diplomandi decisamente positivi, riscuotono la percentuale più alta di gradimento in particolare tre aspetti (*Fig.4*): le lezioni tenute dai docenti previsti all'inizio del corso; i servizi amministrativi adeguati; il calendario e gli orari coincidenti con quelli previsti all'inizio del corso. Al contrario, troviamo risposte decisamente più severe rispetto a due interrogativi. Quando si chiede se le attività pratiche e applicative hanno avuto uno spazio adeguato solo il 31% risponde “decisamente sì”. E alla domanda “gli argomenti sono stati trattati dai docenti in modo esauriente ed efficace?” a rispondere in modo convinto sono 40 diplomandi su cento.

Se si considerano i giudizi “almeno abbastanza positivi”, con esclusione delle tre voci promosse a pieni voti di cui si è detto, vengono apprezzati, nell'ordine, i seguenti aspetti del master: argomenti trattati dai docenti in modo esauriente ed efficace; l'adeguatezza del calendario e degli orari; la chiarezza degli obiettivi formativi e del programma; l'adeguatezza delle attrezzature e delle aule (*Fig.5*).

Fig.4 - Organizzazione, strutture e attrezzature, attività didattica del master (1/2)



Ora ti chiediamo di rispondere ad alcune domande riguardanti l'organizzazione, le strutture e attrezzature e l'attività didattica del master che hai completato (o che stai completando).

valori percentuali

● decisamente sì

● più sì che no

A fondo scala, ma pur sempre su valori complessivamente elevati troviamo invece altri aspetti: per il 79,5% dei diplomandi il servizio di tutorato è stato adeguato (lo è “decisamente” per più di uno su due); meno apprezzate risultano le strutture di supporto, ovvero i laboratori e le biblioteche (inadeguate per oltre un quinto dei diplomandi), e le attività pratiche ed applicative che secondo 38 laureati su cento non hanno avuto

uno spazio adeguato. Nel confronto tra master di primo e di secondo livello emergono giudizi differenti degli iscritti solo rispetto ad alcune voci. In particolare, i diplomandi di primo livello apprezzano maggiormente il calendario e gli orari, il materiale didattico, il servizio di tutorato. I diplomandi di secondo livello, invece, giudicano adeguate le strutture di supporto in percentuale superiore.

Fig.5 - Organizzazione, strutture e attrezzature, attività didattica del master (2/2)



Ora ti chiediamo di rispondere ad alcune domande riguardanti l'organizzazione, le strutture e attrezzature e l'attività didattica del master che hai completato (o che stai completando).

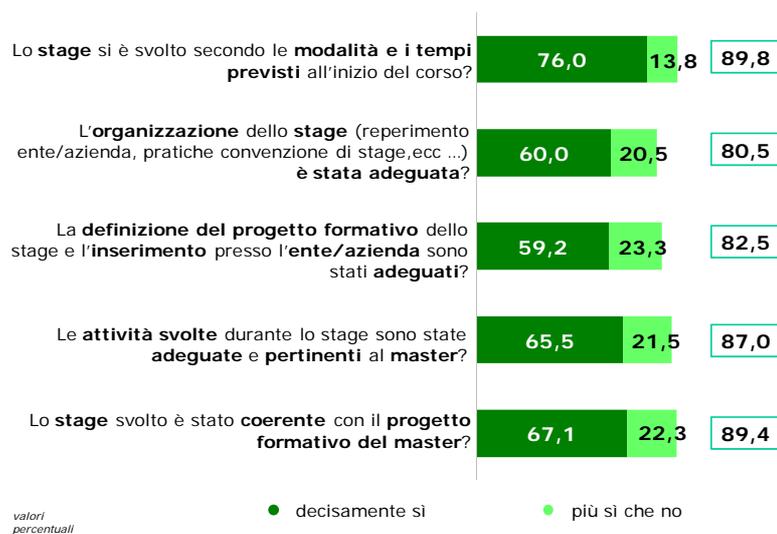
valori percentuali

● decisamente sì

● più sì che no

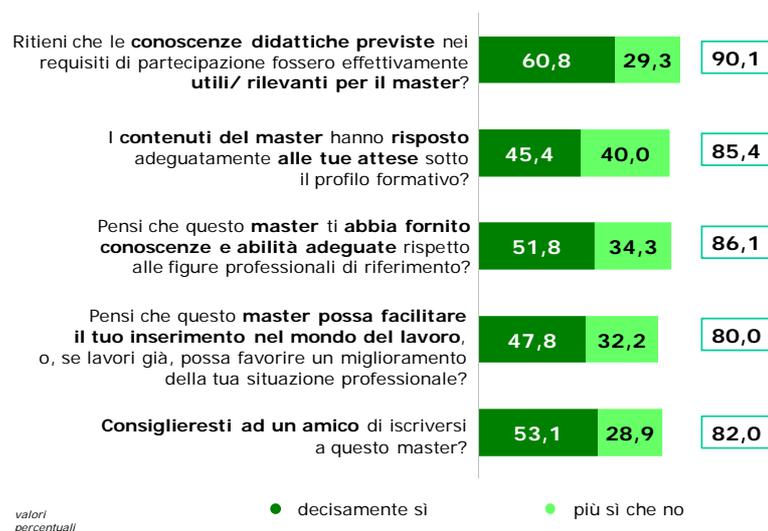
Lo stage, che risulta proposto in modo obbligatorio nell'83,5% dei casi, riscuote giudizi positivi. Si è svolto secondo le modalità e i tempi previsti all'inizio del corso per il 90% dei diplomandi (Fig.6); è stato coerente con il progetto formativo del master per l'89%. Nelle valutazioni dell'attività di stage non risultano differenze significative tra diplomandi di primo e di secondo livello.

Fig.6 - Valutazioni relative allo stage



Nella valutazione complessiva del master emergono giudizi assai positivi. In particolare, 90 diplomandi su cento giudicano almeno abbastanza utili e rilevanti per il master le conoscenze didattiche previste nei requisiti di partecipazione (Fig.7).

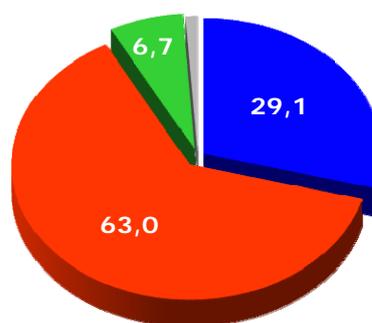
Fig.7 - Valutazione complessiva del master



L'86% ritiene che il corso abbia fornito conoscenze e abilità adeguate rispetto alle figure professionali di riferimento, l'85% che i contenuti hanno risposto adeguatamente alle attese. L'80%, infine, che possa facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o

un miglioramento della posizione lavorativa; a pensarlo sono soprattutto i diplomandi ai master di secondo livello (81%; tra questi il 52% particolarmente convinto, contro il 45% dei diplomandi di primo livello).

Fig.8 - Giudizio sul costo del master



Il costo del master è adeguato rispetto alla qualità delle attività svolte ?

- è troppo alto per la qualità delle attività
- è adeguato alla qualità delle attività
- è assai vantaggioso rispetto alla qualità delle attività
- non risponde

valori percentuali

Alla domanda “*consigliaresti ad un amico di iscriversi al master frequentato?*” rispondono positivamente 82 diplomandi su cento; per il 53% è un sì deciso. Le risposte non si differenziano

in modo sostanziale nell'analisi rispetto alla tipologia del master: i diplomandi di primo livello risultano solo maggiormente convinti (il 55,5% risponde “decisamente sì” contro il 50% dei diplomandi di secondo livello).

Il costo del master invece è ritenuto troppo alto per la qualità delle attività da 29 diplomandi su cento (*Fig.8*). Valore che sale al 34% nei diplomandi nei master di primo livello.

Condizione occupazionale dei diplomati 2008 dei corsi di master a un anno dal titolo

I diplomati 2008 dei 103 corsi di master che sono stati coinvolti nell'indagine sulla loro condizione occupazionale ad un anno dalla conclusione del corso sono stati complessivamente quasi 1.900 e il tasso di risposta raggiunto è stato pari al 79,5%.

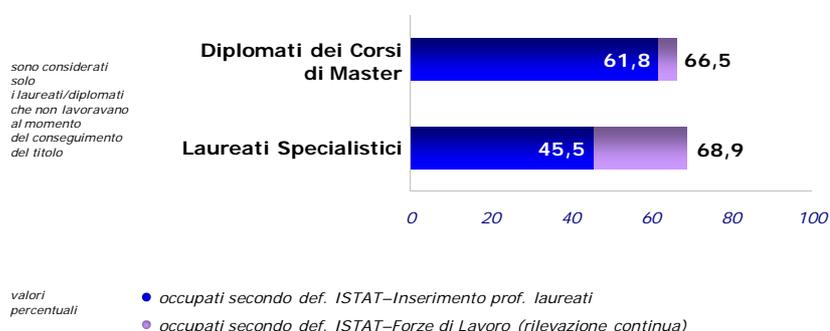
Master e lavoro

A un anno dalla conclusione del master risultano occupati 82 diplomati su cento; anche considerando solo coloro che non lavoravano al momento del conseguimento del titolo, la condizione occupazionale risulta elevata: è occupato il 62% (*Fig.9*).

Il 62% degli occupati prosegue l'attività cominciata prima dell'iscrizione al master: una quota consistente, segno che la scelta di questo tipo di formazione post laurea viene effettuata

anche solo per motivi di arricchimento culturale o di promozione professionale.

Fig.9 - Occupazione ad un anno a confronto



Pur con alcune cautele, è possibile un confronto tra i diplomati 2008 dei corsi master e i laureati 2008 dei corsi specialistici biennali. Quale la loro condizione occupazionale a un anno dal titolo? Il vantaggio risulta a favore dei diplomati dei master. Considerando solo i laureati e i diplomati che non lavoravano al momento del conseguimento del titolo i diplomati, come si è detto, occupati sono 62 su cento, i laureati specialistici occupati sono invece il 45,5%.

Il tasso di disoccupazione, ad un anno dal conseguimento del titolo, è del 10% per i diplomati dei corsi di master e del 16% per i laureati specialistici.

Utilità del master

Dovendo fare un bilancio, è stato chiesto ai diplomati se il master è stato utile sia nella prospettiva di trovare un impiego o per avanzamenti di carriera. Il 38% non ha dubbi, risponde “decisamente sì”. Il 29,5% è più titubante, ma esprime comunque un giudizio positivo. Complessivamente, dunque, i soddisfatti della scelta, rispetto all’utilità del master, sono il 67,5%. Chi ritiene che il master non sia stato utile è il 32,6% dei diplomati (il 12,6% risponde “decisamente no”).

Il master è utile per trovare lavoro?

L’indagine risponde, attraverso la voce diretta dei diplomati, a una domanda ricorrente: quanto è stato utile il master per trovare lavoro. Per 33 diplomati su cento è stato determinante. Per una quota analoga (32,5%) il master ha contribuito in buona misura nell’ottenimento del lavoro. Chi pensa che il master abbia svolto

un ruolo marginale nel trovare un impiego è il 16%; altri 19 diplomati su cento pensano che il master non abbia avuto alcuna importanza a questo fine.

Lo stage svolto durante il master è stato importante nell'inserimento professionale per 44 diplomati occupati su cento: lavorano per lo stesso ente o azienda nel quale hanno svolto lo stage.

Il master è utile per un avanzamento professionale?

L'analisi riguarda chi prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo rilasciato dal master: 53 diplomati su cento ritengono che il master abbia comportato un miglioramento nella condizione lavorativa, più di quanto avviene per i laureati specialistici (44%).

Gli aspetti del lavoro che hanno registrato un miglioramento (*Fig.10*) riguardano soprattutto le competenze professionali (79%); in riferimento al fatto che la valutazione è solo a un anno, il master risulta invece essere stato meno utile per migliorare la posizione lavorativa (14%), le mansioni svolte (12%), e, soprattutto, il trattamento economico (6%).

Fig.10 - Occupati ad un anno che hanno notato almeno un miglioramento: aspetti del lavoro migliorati



Quale miglioramento, nel Suo lavoro, ha comportato il conseguimento del master?

valori percentuali per tipo di miglioramento

Guadagno e stabilità dei diplomati nei corsi di master

Stabilità del lavoro e reddito sono influenzati dal peso consistente di diplomati ai corsi di master che proseguono il lavoro iniziato prima (come si è detto sono il 62%). In particolare su queste variabili si vedrà come giochi un ruolo rilevante la componente per età. Fatta questa premessa, ecco i risultati. A un anno dalla laurea i diplomati dei corsi di master

occupati guadagnano 1.425 euro mensili netti contro i 1.115 euro dei laureati specialistici che lavorano dopo un anno. Anche la stabilità è più elevata: coinvolge il 66% dei diplomati nei master contro il 38% dei laureati specialistici.

La condizione occupazionale dei diplomati dei corsi di master per età: giovani in cerca di lavoro e quarantenni in carriera

Una variabile importante nell'analisi della condizione occupazionale dei diplomati dei corsi di master è l'età. L'indicatore permette di cogliere differenti percorsi: ci sono ventenni alla ricerca del primo lavoro e diplomati più maturi, quarantenni e più, che hanno partecipato al master avendo già un'occupazione e quindi per approfondire le conoscenze e affinare le competenze. Due percorsi differenti che emergono chiaramente dai risultati dell'analisi.

Tra gli intervistati prevalgono i giovani dai 25 ai trent'anni (40%); seguono i diplomati dai 31 ai 40 anni (28%), mentre poco più di un quinto è rappresentato da chi ha 41 anni e più. I giovanissimi, con meno di 24 anni, sono il 6%.

Il 75% dei diplomati dai 25 ai 30 anni risulta occupato a un anno dal conseguimento del titolo. La metà ha cominciato a lavorare dopo il master. Il lavoro è stabile per un diplomato occupato su due e il guadagno mensile netto arriva a 1.201 euro. Un quarto degli occupati lavora nel settore pubblico.

Come era evidente attendersi, il tasso di occupazione a un anno aumenta al crescere dell'età dei diplomati: sale all'88% nella fascia di età tra i 31 e 40 anni e al 95% tra chi ha 41 anni e più. Nella maggioranza dei casi il collettivo esaminato lavorava già prima di iscriversi al master e prosegue tale attività. Questo influenza anche la stabilità del lavoro svolto: il 73% dei diplomati in età compresa tra i 31 e i 40 anni ha un lavoro stabile; valore che lievita al 92% fra chi ha 41 anni e più. E influenza il reddito: rispettivamente 1.474 e 1.787 euro mensili netti. Il collettivo esaminato risulta lavorare in prevalenza del settore pubblico (57% dai 31 ai 40 anni; 84% dai 41 e più), in particolare nel settore sanitario (rispettivamente 38 e 59%).

Il master ha comportato un miglioramento nel lavoro svolto? In questo caso le differenze di età si annullano: per il 79% dei diplomati dai 25 ai 30 anni il master ha portato a un

miglioramento nelle competenze professionali; una quota analoga si riscontra nella fascia di età superiore (31-40 anni) e in chi ha 41 e più (in questo caso la percentuale è di poco superiore: 82%).

La condizione occupazionale dei diplomati nei corsi di master di primo e secondo livello: diverse chance occupazionali?

Esistono differenze nelle opportunità occupazionali dopo il master tra i percorsi di primo e secondo livello? Innanzitutto il collettivo esaminato: due intervistati su tre hanno concluso un master di primo livello. A un anno dal titolo non ci sono differenze nel tasso di occupazione: risultano occupati 82 diplomati su cento in entrambi i casi.

Da una analisi più approfondita risulta che i diplomati di secondo livello tendono, più degli altri, a non proseguire rapporti professionali iniziati durante il corso di laurea o ancora prima. Il 36% dei diplomati master di secondo livello ha iniziato a lavorare dopo il corso; inoltre nel 40% dei casi (contro il 28% dei diplomati master di primo livello) il master è stato determinante per trovare lavoro.

Il guadagno, a un anno, è maggiore per i diplomati master di secondo livello: 1.535 euro mensili netti contro 1.375 euro per i diplomati master di primo livello.

I diplomati di primo livello lavorano più nel settore pubblico (54,5%), quelli di secondo livello, al contrario, risultano maggiormente occupati nel settore privato (60%). Per quanto riguarda il ramo di attività economica, i diplomati di primo livello occupati risultano lavorare quasi esclusivamente nei servizi (93%), in particolare nel settore sanitario (38%); anche i diplomati di secondo livello lavorano prevalentemente nei servizi (81%; il 22% nel settore sanitario), ma si rileva comunque una quota del 17% che è inserita nell'industria, in particolare nel settore "chimica-energia".

Rispetto a chi prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, i diplomati di secondo livello ritengono che il master abbia comportato un miglioramento sul lavoro svolto più di quanto non risulti fra quelli di primo livello.

Poco più di un diplomato di secondo livello su due giudica di utilizzare “in misura elevata” le competenze acquisite con il master contro il 41% dei diplomati di primo livello.

La maggiore soddisfazione così espressa dai diplomati di secondo livello è confermata anche dal fatto che il 50% ritiene il master decisamente efficace nel lavoro svolto (la definizione combina la richiesta del titolo per il lavoro svolto e il livello di utilizzazione delle competenze apprese durante il corso).

Appendice Statistica

VALUTAZIONI DEI DIPLOMANDI DEI CORSI DI MASTER 2009 PER TIPO DI CORSO (1/4)

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
1. COLLETTIVO INDAGATO	Numero di diplomati	1.267	933	2.200
	Numero di intervistati	1.006	765	1.771
	Tasso di risposta	79,4	82,0	80,5
2. CARATTERISTICHE DEL COLLETTIVO INDAGATO	Composizione per genere (%)			
	uomini	35,0	51,4	42,1
	donne	64,2	48,6	57,5
	Composizione per età (%)			
	fino a 24	2,3	0,2	1,4
	25-30	34,9	48,4	40,6
	31-40	33,5	31,5	32,6
	41 e più	23,8	19,6	22,0
	Domicilio prima della partecipazione al master (%)			
	provincia in cui si è svolto il master	31,2	22,0	27,2
	regione in cui si è svolto il master	34,1	18,8	27,5
	altra regione italiana	28,5	49,4	37,5
	altro paese	6,2	9,8	7,7
	Titolo di studio al momento dell'iscrizione al master (%)			
	laurea di primo livello	45,0	2,0	26,4
	laurea specialistica o specialistica a ciclo unico o magistrale	12,2	40,1	24,3
	laurea vecchio ordinamento	30,4	42,5	35,6
	diploma di specializzazione	4,3	8,4	6,0
	master universitario di I livello	4,0	0,9	2,7
	master universitario di II livello	1,5	2,9	2,1
	dottorato di ricerca	1,3	3,3	2,1
	altro	1,3	0,0	0,7
	Università di conseguimento del titolo di studio precedente (%)			
	stessa Università del master	38,2	24,2	32,1
	altra Università con sede nella stessa regione	15,6	9,0	12,8
	altra Università italiana	36,0	54,8	44,1
	Università straniera	5,8	11,0	8,0
	non risponde	4,5	1,0	3,0
	Attività lavorativa svolta al momento dell'iscrizione al master (%)			
	con continuità a tempo pieno	59,1	54,4	57,1
	con continuità a tempo parziale	7,7	7,7	7,7
in modo occasionale, saltuario, stagionale	10,3	9,9	10,2	
nessuna attività lavorativa svolta	22,5	27,6	24,7	
non risponde	0,4	0,4	0,4	
Attività lavorativa svolta durante il master (%)				
con continuità a tempo pieno	56,8	42,4	50,5	
con continuità a tempo parziale	8,3	7,5	7,9	
in modo occasionale, saltuario, stagionale	8,3	6,7	7,6	
nessuna attività lavorativa svolta	26,2	42,4	33,2	
non risponde	0,5	1,2	0,8	

VALUTAZIONI DEI DIPLOMANDI DEI CORSI DI MASTER 2009 PER TIPO DI CORSO (2/4)

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
2. CARATTERISTICHE DEL COLLETTIVO INDAGATO (segue)	Per il master ha usufruito di un finanziamento/borsa di studio? (%)			
	no	62,4	52,3	58,0
	si, il finanziamento /borsa ha coperto una parte dei costi di iscrizione	11,7	13,5	12,5
	si, il finanziamento /borsa ha coperto l'intero importo dei costi d'iscrizione	19,9	12,5	16,7
	si, il finanziamento /borsa ha coperto l'intero importo dei costi d'iscrizione ed anche altre spese	6,0	21,7	12,8
	Il finanziamento/borsa di studio è stato erogato da: (%)			
	la stessa università	10,6	24,9	17,6
	Regione/Provincia, ecc.	59,3	26,3	43,1
	altro	30,2	48,8	39,3
	Chi ha sostenuto i costi dell'iscrizione al master (o la parte rimanente dei costi di iscrizione al master, se ha usufruito anche di un finanziamento/borsa di studio)? (%)			
	totalmente lei (e/o la sua famiglia)	92,1	89,3	91,0
	totalmente il suo datore di lavoro	6,3	8,2	7,0
	una quota lei (e/o la sua famiglia), una quota il suo datore di lavoro	1,6	2,6	2,0
	Come è venuto a conoscenza del master? (%)			
	portale dell'Università	33,8	25,0	30,0
	altri siti internet	18,5	22,2	20,1
	pubblicità sui giornali	2,6	4,1	3,2
	brochure illustrativa di tutti i master dell'Università	3,8	3,9	3,8
	docenti universitari	7,8	13,1	10,1
persone che avevano già frequentato questo master	19,8	12,3	16,5	
altre persone che non avevano frequentato questo master	4,6	4,7	4,6	
altro	9,2	14,6	11,6	
non risponde	-	0,1	0,1	
3. MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL MASTER	Possibilità di acquisire competenze professionali (%)			
	decisamente Si	84,7	84,1	84,4
	più sì che no	12,6	14,0	13,2
	Approfondimento di interessi culturali (%)			
	decisamente Si	67,3	60,9	64,5
	più sì che no	24,7	28,4	26,3
	Prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro (%)			
	decisamente Si	44,3	50,1	46,8
	più sì che no	21,5	20,3	20,9
	Eventuali contatti precedenti con direttore/coordinatore/tutor del master (%)			
	decisamente Si	15,0	14,1	14,6
	più sì che no	9,8	11,5	10,6
	Costo dell'iscrizione (%)			
	decisamente Si	23,9	19,1	21,8
	più sì che no	20,4	23,4	21,7
	Possibilità di beneficiare della borsa di studio (%)			
	decisamente Si	23,2	30,2	26,2
	più sì che no	9,3	13,2	11,0
	Calendario (giorni della settimana) e orari delle lezioni (%)			
	decisamente Si	41,9	33,3	38,2
più sì che no	22,5	19,5	21,2	
Competenza dei docenti indicati nella presentazione del master (%)				
decisamente Si	44,3	43,0	43,8	
più sì che no	29,6	31,4	30,4	
Comodità rispetto all'abitazione (%)				
decisamente Si	33,1	24,4	29,4	
più sì che no	18,5	15,9	17,4	

VALUTAZIONI DEI DIPLOMANDI DEI CORSI DI MASTER 2009 PER TIPO DI CORSO (3/4)

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
4. ORGANIZZAZIONE, STRUTTURE E ATTREZZATURE, ATTIVITA' DIDATTICA	I servizi amministrativi del master (iscrizione, selezione, pagamento, ecc.) sono stati adeguati? (%)			
	decisamente Si	64,5	59,9	62,5
	più si che no	26,5	30,2	28,1
	Gli obiettivi formativi ed il programma del master sono stati chiari fin dall'inizio? (%)			
	decisamente Si	53,6	49,8	51,9
	più si che no	33,6	34,4	33,9
	Il calendario (giorni della settimana) e gli orari proposti erano adeguati? (%)			
	decisamente Si	59,1	52,2	56,1
	più si che no	32,3	31,6	32,0
	Il calendario (giorni della settimana) e gli orari coincidevano con quelli previsti all'inizio del corso? (%)			
	decisamente Si	63,1	61,7	62,5
	più si che no	27,6	24,7	26,4
	Le lezioni sono state tenute dai docenti previsti nel programma iniziale? (%)			
	decisamente Si	64,5	65,0	64,7
	più si che no	30,4	29,7	30,1
	Gli argomenti sono stati trattati dai docenti in modo esauriente ed efficace? (%)			
	decisamente Si	38,1	43,0	40,2
	più si che no	51,0	45,8	48,7
	Le attività pratiche ed applicative hanno avuto uno spazio adeguato? (%)			
	decisamente Si	32,6	29,0	31,1
	più si che no	30,2	31,5	30,8
	Il materiale didattico e' stato utile e adeguato sotto il profilo dei contenuti per lo studio richiesto? (%)			
	decisamente Si	47,7	42,1	45,3
	più si che no	35,3	37,3	36,1
	Il materiale didattico e' stato consegnato su supporti adeguati? (%)			
	decisamente Si	56,1	48,0	52,6
	più si che no	28,1	31,5	29,6
	Il materiale didattico e' stato consegnato in tempo utile? (%)			
decisamente Si	54,3	49,9	52,4	
più si che no	30,1	29,9	30,0	
Le aule erano adeguate? (%)				
decisamente Si	55,9	58,4	57,0	
più si che no	28,5	26,9	27,8	
Le attrezzature (proiettori, lavagne, computer, attrezzature da laboratorio...) erano adeguate? (%)				
decisamente Si	55,7	57,5	56,5	
più si che no	28,5	29,7	29,0	
Le strutture di supporto (laboratori e/o biblioteche) erano adeguate? (%)				
decisamente Si	47,1	46,3	46,8	
più si che no	28,1	33,6	30,5	
Il servizio di tutorato e' stato adeguato? (%)				
decisamente Si	56,1	49,4	53,2	
più si che no	25,9	26,8	26,3	

VALUTAZIONI DEI DIPLOMANDI DEI CORSI DI MASTER 2009 PER TIPO DI CORSO (4/4)

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
5. STAGE	Il piano formativo del master prevedeva uno stage? (%)			
	si, ed era obbligatorio	83,4	83,7	83,5
	si, ma era facoltativo	6,4	3,8	5,3
	no	10,1	12,4	11,1
	non risponde	0,1	0,1	0,1
	Ha svolto lo stage? (%)			
	si, per intero	83,4	83,9	83,6
	si, ma solo in parte	4,3	4,3	4,3
	no, ha preferito farne a meno	2,9	1,5	2,3
	no, ai fini dello stage gli è stata riconosciuta l'attività lavorativa che sta già svolgendo	9,2	10,0	9,5
	non risponde	0,2	0,3	0,3
	Lo stage si è svolto secondo le modalità e i tempi previsti all'inizio del corso? (%)			
	decisamente Sì	74,1	78,6	76,0
	più sì che no	14,2	13,2	13,8
	L'organizzazione dello stage (reperimento ente/azienda, pratiche convenzione di stage, ecc.) è stata adeguata? (%)			
	decisamente Sì	57,4	63,2	59,9
	più sì che no	21,8	18,9	20,5
	La definizione del progetto formativo dello stage e l'inserimento presso l'ente/azienda sono stati adeguati? (%)			
	decisamente Sì	57,2	61,9	59,2
più sì che no	24,3	22,1	23,3	
Le attività svolte durante lo stage sono state adeguate e pertinenti al master? (%)				
decisamente Sì	66,7	63,9	65,5	
più sì che no	20,3	23,0	21,5	
Lo stage svolto è stato coerente con il progetto formativo del master? (%)				
decisamente Sì	68,6	65,2	67,1	
più sì che no	21,5	23,3	22,3	
6. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Ritiene che le conoscenze didattiche previste nei requisiti di partecipazione fossero effettivamente utili/rilevanti per il master? (%)			
	decisamente Sì	61,8	59,5	60,8
	più sì che no	27,9	31,1	29,3
	I contenuti del master hanno risposto adeguatamente alle sue attese sotto il profilo formativo? (%)			
	decisamente Sì	45,5	45,2	45,4
	più sì che no	40,3	39,6	40,0
	Pensa che questo master le abbia fornito conoscenze e abilità adeguate rispetto alla/e figura/e professionali di riferimento? (%)			
	decisamente Sì	52,2	51,4	51,8
	più sì che no	33,9	34,9	34,3
	Pensa che questo master possa facilitare il suo inserimento nel mondo del lavoro (o possa favorire un miglioramento della sua situazione professionale)? (%)			
	decisamente Sì	44,9	51,6	47,8
	più sì che no	34,1	29,7	32,2
	Consiglierebbe ad un amico di iscriversi a questo master? (%)			
	decisamente Sì	55,5	49,9	53,1
più sì che no	26,6	31,8	28,9	
Il costo del master è adeguato rispetto alla qualità delle attività svolte? (%)				
Il costo del master è troppo alto per la qualità delle attività	34,0	22,7	29,1	
Il costo del master è adeguato alla qualità delle attività	60,5	66,3	63,0	
Il costo del master è assai vantaggioso rispetto alla qualità delle attività	4,8	9,3	6,7	
non risponde	0,7	1,7	1,1	

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DEI CORSI DI MASTER 2008
INTERVISTATI AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER TIPO DI CORSO (1/3)**

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
1. COLLETTIVO INDAGATO	Numero di diplomati	1.241	635	1.876
	Numero di intervistati	1.007	485	1.492
	Tasso di risposta	81,1	76,4	79,5
2. STAGE DURANTE IL MASTER	Il piano formativo del master prevedeva uno stage? (%)			
	Sì, ed era obbligatorio	88,9	77,5	85,2
	Sì, ma era facoltativo	5,5	7,8	6,2
	No	5,6	14,4	8,4
	Ha svolto lo stage? (%)			
	Sì, per intero	85,4	84,1	85,0
	Sì, ma solo in parte	3,6	3,1	3,4
No, ha preferito farne a meno	2,0	4,3	2,7	
No, ai fini dello stage Le è stata riconosciuta un'attività lavorativa che stava svolgendo	8,9	7,7	8,6	
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA	Condizione occupazionale (%)			
	Lavora	82,4	82,3	82,4
	Non lavora e non cerca	4,8	3,3	4,3
	Non lavora ma cerca	12,8	14,4	13,3
	Esperienze di lavoro dopo il master (%)			
	Non lavora ma ha lavorato dopo il master	8,6	8,9	8,7
	Non ha mai lavorato dopo il master	8,9	8,9	8,9
	Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	84,4	85,2	84,7
	Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	10,2	10,0	10,2
	Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il conseguimento del master? (%)			
	Sì, portata a termine	20,1	23,9	21,3
Sì, in corso	9,5	10,3	9,8	
No (o interrotta prima del termine)	70,4	65,6	68,8	
4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Numero di occupati	830	399	1.229
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del master (%)			
	Prosegue il lavoro iniziato durante il master	4,6	5,0	4,7
	Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al master	48,2	45,4	47,3
	Prosegue il lavoro iniziato durante il corso di laurea o ancora prima	13,0	3,3	9,8
	Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del master	13,5	10,0	12,4
	Ha iniziato a lavorare dopo il master	20,5	36,3	25,6
	Dopo lo stage, è proseguito il suo rapporto professionale con l'ente/azienda presso cui ha compiuto tale esperienza? (%)			
	Sì, sta lavorando tuttora per lo stesso ente/azienda	43,5	44,6	43,8
	Sì, anche se attualmente lavora per un altro ente/azienda	9,0	8,7	8,9
	No, dopo lo stage è cessato qualunque rapporto professionale con l'ente/azienda	47,2	46,3	47,0
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)			
	Tempo dal master all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,6	0,6	0,6
	Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,8	2,0	2,5
	Tempo dal master al reperimento del primo lavoro	3,4	2,6	3,1
Complessivamente, in che misura il master l'ha aiutata ad ottenere il suo attuale lavoro? (%)				
È stato determinante	28,3	40,0	32,9	
Ha contribuito in buona misura	33,2	31,4	32,5	
Ha svolto un ruolo marginale	18,4	12,4	16,0	
Non ha avuto alcuna importanza	20,1	16,2	18,6	

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DEI CORSI DI MASTER 2008
INTERVISTATI AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER TIPO DI CORSO (2/3)**

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Tipologia dell'attività lavorativa (%)			
	Autonomo	9,3	19,8	12,7
	Tempo indeterminato	56,6	47,4	53,6
	Totale stabile	65,9	67,2	66,3
	Inserimento/formazione lav./apprendistato	3,3	0,5	2,4
	Tempo determinato	14,0	13,8	13,9
	Collaborazione/consulenza	13,4	14,3	13,7
	Altro contratto atipico	1,3	2,0	1,5
	Totale atipico	28,7	30,1	29,1
	Senza contratto	1,6	2,0	1,7
	Diffusione del part-time (%)	15,8	13,3	15,0
Guadagno mensile netto (medie, in euro)	1.375	1.535	1.425	
6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Settore di attività (%)			
	Pubblico	54,5	39,8	49,7
	Privato	45,5	60,2	50,3
	Ramo di attività economica (%)			
	Agricoltura	0,5	0,8	0,6
	Metalmecanica e meccanica di precisione	1,3	2,8	1,8
	Edilizia	0,7	4,0	1,8
	Chimica/Energia	1,3	9,0	3,8
	Altra industria manifatturiera	2,5	1,3	2,1
	Totale industria	5,9	17,0	9,5
	Commercio	6,4	2,8	5,2
	Credito, assicurazioni	1,6	2,5	1,9
	Trasporti, pubblicità, comunicazioni	2,3	5,0	3,2
	Consulenze varie	10,0	11,0	10,3
	Informatica	1,0	3,0	1,6
	Altri servizi alle imprese	2,2	1,3	1,9
	Pubblica amministrazione, forze armate	6,3	10,3	7,6
	Istruzione e ricerca	14,9	15,3	15,1
	Sanità	37,6	22,3	32,6
	Altri servizi	10,6	7,5	9,6
Totale servizi	92,8	81,0	88,9	

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DEI CORSI DI MASTER 2008
INTERVISTATI AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER TIPO DI CORSO (3/3)**

		PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	TOTALE
7. UTILIZZO E RICHIESTA DEL MASTER NELL'ATTUALE LAVORO	Il conseguimento del master ha comportato un miglioramento nel lavoro svolto (%)	49,0	62,6	52,8
	Tipo di miglioramento notato nel lavoro (% per tipo di miglioramento)			
	Dal punto di vista economico	5,6	7,5	6,2
	Nella posizione lavorativa	17,5	8,2	14,4
	Nelle mansioni svolte	13,4	9,0	11,9
	Nelle competenze professionali	77,6	81,3	78,9
	Utilizzo delle competenze acquisite con il master (%)			
	In misura elevata	41,4	51,4	44,7
	In misura ridotta	41,7	37,1	40,2
	Per niente	16,9	11,3	15,1
	Richiesta del master per l'attività lavorativa (%)			
	Richiesta per legge	8,1	3,5	6,6
	Non richiesta ma necessaria	8,9	12,8	10,2
	Non richiesta ma utile	63,7	70,9	66,1
	Non richiesta nè utile	19,3	12,5	17,1
	Utilità del master per lo svolgimento dell'attività lavorativa (%)			
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	15,2	13,0	14,5	
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	57,3	64,7	59,7	
E' sufficiente la laurea	18,9	18,8	18,9	
E' sufficiente un titolo non universitario	8,3	3,0	6,6	
8. EFFICACIA DEL MASTER	Efficacia del master nel lavoro svolto (%)			
	Molto efficace/Efficace	42,8	50,4	45,2
	Abbastanza efficace	32,5	31,6	32,2
	Poco/Per nulla efficace	23,1	15,8	20,7
9. RICERCA DEL LAVORO	Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)			
	Ultimi 15 giorni	72,1	68,6	70,9
	15-30 giorni fa	14,0	10,0	12,6
	1-6 mesi fa	11,6	17,1	13,6
	Oltre 6 mesi fa	0,8	2,9	1,5
	Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)			
	Studio	66,7	81,3	70,3
	In attesa di chiamata dal datore di lavoro	8,3	6,3	7,8
	Motivi personali	20,8	12,5	18,8
	Mancanza di opportunità lavorative	2,1	-	1,6
	Altro motivo	2,1	-	1,6
	Non occupati: utilità del master in ambito lavorativo (per trovare lavoro, avanzamenti di carriera, ecc.) (%)			
	Decisamente sì	16,4	22,1	18,3
	Più sì che no	24,3	29,1	25,9
Più no che sì	35,0	23,3	31,2	
Decisamente no	23,7	25,6	24,3	

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DEI CORSI DI MASTER 2008
INTERVISTATI AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER ETA' AL MASTER (1/3)**

		Fino a 24 anni	Da 25 a 30	Da 31 a 40	41 e più	TOTALE
1. COLLETTIVO INDAGATO	Numero di diplomati	111	748	534	390	1.876
	Numero di intervistati	85	603	418	319	1.492
	Tasso di risposta	76,6	80,6	78,3	81,8	79,5
2. STAGE DURANTE IL MASTER	Il piano formativo del master prevedeva uno stage? (%)					
	Sì, ed era obbligatorio	96,5	89,7	83,3	81,2	85,2
	Sì, ma era facoltativo	2,4	5,0	7,7	5,6	6,2
	No	1,2	5,3	8,9	12,9	8,4
	Ha svolto lo stage? (%)					
	Sì, per intero	96,4	92,1	81,6	75,8	85,0
	Sì, ma solo in parte	1,2	1,8	4,2	5,4	3,4
No, ha preferito farne a meno	1,2	2,1	2,6	2,5	2,7	
No, ai fini dello stage Le è stata riconosciuta un'attività lavorativa che stava svolgendo	1,2	3,7	11,1	16,2	8,6	
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA	Condizione occupazionale (%)					
	Lavora	70,6	75,1	88,0	95,3	82,4
	Non lavora e non cerca	16,5	5,3	1,9	1,9	4,3
	Non lavora ma cerca	12,9	19,6	10,0	2,8	13,3
	Esperienze di lavoro dopo il master (%)					
	Non lavora ma ha lavorato dopo il master	18,8	11,4	5,0	2,8	8,7
	Non ha mai lavorato dopo il master	10,6	13,4	6,9	1,9	8,9
	Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	72,9	79,6	88,8	95,6	84,7
	Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	13,9	15,2	7,3	1,9	10,2
	Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il conseguimento del master? (%)					
	Sì, portata a termine	30,6	23,4	17,9	21,0	21,3
Sì, in corso	11,8	11,1	9,3	8,2	9,8	
No (o interrotta prima del termine)	57,6	65,5	72,5	70,8	68,8	
4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Numero di occupati	60	453	368	304	1.229
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del master (%)					
	Prosegue il lavoro iniziato durante il master	1,7	5,5	4,6	3,9	4,7
	Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al master	11,7	25,2	64,7	67,4	47,3
	Prosegue il lavoro iniziato durante il corso di laurea o ancora prima	1,7	2,9	10,6	21,7	9,8
	Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del master	23,3	16,3	11,7	4,9	12,4
	Ha iniziato a lavorare dopo il master	61,7	50,1	8,4	1,6	25,6
	Dopo lo stage, è proseguito il suo rapporto professionale con l'ente/azienda presso cui ha compiuto tale esperienza? (%)					
	Sì, sta lavorando tuttora per lo stesso ente/azienda	40,4	37,1	47,5	54,9	43,8
	Sì, anche se attualmente lavora per un altro ente/azienda	21,1	10,9	5,7	4,2	8,9
	No, dopo lo stage è cessato qualunque rapporto professionale con l'ente/azienda	38,6	52,0	46,4	40,4	47,0
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)					
	Tempo dal master all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	0,6	0,5	1,0	0,6
	Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,1	2,3	2,7	3,4	2,5
	Tempo dal master al reperimento del primo lavoro	2,7	2,9	3,5	4,4	3,1
Complessivamente, in che misura il master l'ha aiutata ad ottenere il suo attuale lavoro? (%)						
È stato determinante	25,5	35,9	33,8	20,0	32,9	
Ha contribuito in buona misura	52,9	27,9	32,4	45,0	32,5	
Ha svolto un ruolo marginale	7,8	16,3	21,6	15,0	16,0	
Non ha avuto alcuna importanza	13,7	19,9	12,2	20,0	18,6	

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DEI CORSI DI MASTER 2008
INTERVISTATI AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER ETA' AL MASTER (2/3)**

		Fino a 24 anni	Da 25 a 30	Da 31 a 40	41 e più	TOTALE
5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Tipologia dell'attività lavorativa (%)					
	Autonomo	13,3	14,6	13,9	7,9	12,7
	Tempo indeterminato	21,7	34,9	59,2	83,9	53,6
	Totale stabile	35,0	49,4	73,1	91,8	66,3
	Inserimento/formazione lav./apprendistato	13,3	4,4	-	-	2,4
	Tempo determinato	25,0	18,3	14,4	3,6	13,9
	Collaborazione/consulenza	21,7	21,9	8,7	3,9	13,7
	Altro contratto atipico	1,7	2,2	1,9	0,3	1,5
	Totale atipico	48,3	42,4	25,0	7,9	29,1
	Senza contratto	1,7	3,3	1,4	-	1,7
	Diffusione del part-time (%)	16,7	17,7	15,5	7,9	15,0
	Guadagno mensile netto (medie, in euro)	1.219	1.201	1.474	1.787	1.425
6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Settore di attività (%)					
	Pubblico	26,7	25,6	56,8	83,6	49,7
	Privato	73,3	74,4	43,2	16,4	50,3
	Ramo di attività economica (%)					
	Agricoltura	-	1,1	0,3	0,3	0,6
	Metalmecanica e meccanica di precisione	-	3,5	1,6	-	1,8
	Edilizia	3,3	2,9	1,6	-	1,8
	Chimica/Energia	-	8,4	2,2	-	3,8
	Altra industria manifatturiera	6,7	2,9	1,4	0,3	2,1
	Totale industria	10,0	17,7	6,8	0,3	9,5
	Commercio	18,3	8,4	1,9	0,7	5,2
	Credito, assicurazioni	5,0	3,3	1,4	-	1,9
	Trasporti, pubblicità, comunicazioni	5,0	5,3	1,9	1,0	3,2
	Consulenze varie	13,3	12,4	12,2	4,6	10,3
	Informatica	3,3	2,2	1,1	1,3	1,6
	Altri servizi alle imprese	1,7	2,9	2,2	0,3	1,9
	Pubblica amministrazione, forze armate	1,7	4,2	10,1	10,5	7,6
	Istruzione e ricerca	6,7	11,0	17,7	17,4	15,1
	Sanità	13,3	16,3	37,8	58,6	32,6
	Altri servizi	16,7	14,1	6,0	4,6	9,6
Totale servizi	85,0	80,1	92,1	99,0	88,9	

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DEI CORSI DI MASTER 2008
INTERVISTATI AD UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO PER ETA' AL MASTER (3/3)**

		Fino a 24 anni	Da 25 a 30	Da 31 a 40	41 e più	TOTALE
7. UTILIZZO E RICHIESTA DEL MASTER NELL'ATTUALE LAVORO	Il conseguimento del master ha comportato un miglioramento nel lavoro svolto (%)	55,6	55,9	54,8	49,6	52,8
	Tipo di miglioramento notato nel lavoro (% per tipo di miglioramento)					
	Dal punto di vista economico	20,0	10,6	5,0	5,0	6,2
	Nella posizione lavorativa	-	17,6	14,3	13,5	14,4
	Nelle mansioni svolte	-	15,3	11,8	10,6	11,9
	Nelle competenze professionali	60,0	78,8	78,3	81,6	78,9
	Utilizzo delle competenze acquisite con il master (%)					
	In misura elevata	50,0	42,2	46,7	46,7	44,7
	In misura ridotta	38,3	38,6	39,4	42,4	40,2
	Per niente	11,7	19,2	13,9	10,5	15,1
	Richiesta del master per l'attività lavorativa (%)					
	Richiesta per legge	-	2,2	7,6	13,8	6,6
	Non richiesta ma necessaria	15,0	9,7	10,3	10,2	10,2
	Non richiesta ma utile	71,7	65,1	67,7	65,1	66,1
	Non richiesta nè utile	13,3	22,7	14,4	10,9	17,1
	Utilità del master per lo svolgimento dell'attività lavorativa (%)					
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	23,3	14,8	14,7	13,8	14,5	
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	56,7	52,3	64,1	65,5	59,7	
E' sufficiente la laurea	15,0	24,3	15,8	15,5	18,9	
E' sufficiente un titolo non universitario	5,0	8,4	5,2	4,6	6,6	
8. EFFICACIA DEL MASTER	Efficacia del master nel lavoro svolto (%)					
	Molto efficace/Efficace	50,0	41,5	47,6	49,3	45,2
	Abbastanza efficace	31,7	30,7	32,1	33,6	32,2
	Poco/Per nulla efficace	18,3	26,3	19,0	14,1	20,7
9. RICERCA DEL LAVORO	Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)					
	Ultimi 15 giorni	90,9	69,5	73,8	77,8	70,9
	15-30 giorni fa	-	15,3	11,9	-	12,6
	1-6 mesi fa	9,1	11,0	14,3	11,1	13,6
	Oltre 6 mesi fa	-	1,7	-	11,1	1,5
	Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)					
	Studio	92,9	84,4	37,5	16,7	70,3
	In attesa di chiamata dal datore di lavoro	-	3,1	12,5	50,0	7,8
	Motivi personali	7,1	9,4	37,5	33,3	18,8
	Mancanza di opportunità lavorative	-	-	12,5	-	1,6
	Altro motivo	-	3,1	-	-	1,6
	Non occupati: utilità del master in ambito lavorativo (per trovare lavoro, avanzamenti di carriera, ecc.) (%)					
	Decisamente sì	32,0	14,7	18,0	40,0	18,3
	Più sì che no	32,0	24,0	26,0	40,0	25,9
Più no che sì	28,0	30,7	34,0	13,3	31,2	
Decisamente no	4,0	30,7	22,0	6,7	24,3	